Parrocchia Immacolata in Zanè

VIII domenica del Tempo Ordinario - 27-febbraio—6 marzo 2022

Non incolpare un pagliaccio perché si comporta da pagliaccio.
Piuttosto chiediti come mai tu continui ad andare al circo.

L'albero, le radici e i frutti

In questa settimana con il rito delle Ceneri si apre la Quaresima. Sarà un ulteriore appello a scendere nella nostra interiorità, a fare il punto su ciò che siamo e su ciò che vogliamo diventare, a capire di cosa si nutre la nostra anima, cosa l'appassiona e la riempie di vita e di eternità.
Ci mettono sulla giusta lunghezza d'onda le letture di oggi, la sapienza del Siracide e la schiettezza di Gesù. Un'immagine è comune: dai frutti si riconosce l'albero. Così dalle parole e dalle opere di un uomo si riconosce ciò che è al centro della sua vita. «L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene». Giova ricordare che nel linguaggio semitico il cuore non è sede dei sentimenti, ma dei pensieri, dei desideri, della volontà. Gesù dunque suggerisce di scandagliare ciò che ci muove all'azione, di fare attenzione ai nostri interessi e alle nostre scelte, di far crescere la bontà dentro di noi. Ecco l'opportunità della Quaresima: rendersi conto che nel nostro occhio ci sono spesso travi che non notiamo, vizi che non consideriamo più tali, omissioni la cui esistenza non ci sfiora minimamente. Eppure tutto questo aumenta l'ingiustizia e la sofferenza nel mondo, carica su altri pesi che non meritano, spegne la nostra vitalità. Solo così potremmo essere veri testimoni del Maestro, e sapremo guidare chi ci chiede lumi senza cadere ambedue in un fosso.

vita vangelo preghiera parole

La tua Parola è luce

La tua Parola, Signore, è luce.
La tua Parola ci guida, ci sostiene,
ci accompagna
verso la verità di noi stessi.
Insegnaci ad ascoltarla
con cuore terso, sincero, libero.
Insegnaci a lasciare attraversare
dalla sua luce,
perché tutto in noi
diventi luminoso
e capace di donare luce.

La tua Parola, Signore,
è vita che ci fa vivere:
donacela con abbondanza;
e nei tanti bivi della nostra esistenza
possa essere lampada nella notte,
sole tra le nubi, ossigeno nelle apnee.
Amen.

cfr. Lc 6,39-45 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Notizie utili

P. Christian Carlassare nella nostra comunità: **sabato 5 marzo** la messa delle 18.00 sarà presieduta da **P. Christian Carlassare**, missionario comboniano, nativo di Piovene, vescovo eletto di Rumbek (Sud Sudan) l'8 marzo 2021 e in seguito vittima di un attentato il 25 aprile 2021. Celebrerà l'Eucaristia con noi e subito dopo messa siamo invitati a fermarci in chiesa per una sua testimonianza sull'essere cristiani in quella terra e come ha vissuto l'esperienza della persecuzione.
Inizieremo così il nostro percorso quaresimale che vedrà poi alcuni appuntamenti che già presento velocemente (nelle prossime settimane maggiori dettagli.)

Giornata per il riscaldamento: lo stiamo vivendo tutti nelle nostre famiglie e nella gestione dell'energia. Stiamo tutti tirando un po' la cinghia e giustamente ci lamentiamo di questa situazione. La vita della comunità cristiana—con le sue proposte e il mantenimento delle sue strutture—vive solo con la carità e le offerte dei parrocchiani. Come avrete visto negli anni scorsi la spesa energetica è la voce più "consistente" nelle uscite del bilancio parrocchiale.
Con un po' di imbarazzo porgo la mano a chiedere un aiuto straordinario per le spese di riscaldamento. Senza buste, ma liberamente con la vostra offerta nel cestino.

Mercoledì delle Ceneri:

inizia la Quaresima.

Le celebrazioni saranno in chiesa alle 15.00 (Celebrazione della Parola)
e alle 20.00 (Celebrazione Eucaristica)

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un «austero simbolo» che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza.
La pandemia modifica il rito delle Ceneri per adeguarlo alle misure anti-Covid e farne un atto "sicuro". Secondo le indicazioni della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, il sacerdote imporrà le ceneri sul capo dei fedeli ma senza pronunciare le formule previste nel Messale Romano: «Convertitevi e credete al Vangelo» oppure «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai». Le parole verranno dette una volta per tutti dall'altare dopo che il celebrante avrà benedetto le ceneri. Poi, una volta igienizzate le mani e indossata la mascherina, farà cadere le ceneri sulla testa di quanti stanno in piedi al loro posto».
La prima delle due formule proposte dal Messale Romano («Convertitevi e credete al Vangelo») è un richiamo alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la "corrente" è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio). La seconda formula rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!» (Gen 3,19). La Parola di Dio ricorda la fragilità, anzi la morte, che ne è la forma estrema. Ma se l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

Tempo di Quaresima 2022

La Quaresima è tempo favorevole per riposizionare il cuore, riordinare la mente e riorganizzare la vita. Le celebrazioni di questo tempo ci presentano il grande desiderio di Dio di rinnovare con noi la sua alleanza. L'incarnazione del Figlio è il segno tangibile dell'amore misericordioso di Dio verso l'umanità intera, pienamente manifestato nel dono della vita fino alla morte in croce. Questo percorso diventi una scintilla per riaccendere nelle comunità parrocchiali il desiderio di pregare insieme e rendere bella ogni celebrazione. La parola di Dio, ascoltata, meditata e trasformata in preghiera attraverso i segni realizzati con semplicità e cura, dia a tutti un impulso per accogliere nuovamente l'alleanza con il Signore e con i fratelli.

 Mercoledì delle Ceneri: Riposizionare il cuore.
La Quaresima è da sempre tempo propizio alla conversione, spazio spirituale in cui volgere il proprio cuore al cuore di Dio che ci chiama. Solo se rivolto al Padre, nello Spirito di Gesù, ogni gesto di carità (preghiera, digiuno ed elemosina) potrà essere un vero gesto di conversione.

 1a domenica di Quaresima: Il deserto, luogo sicuro.
Il deserto è luogo di tentazione e di alleanza. Come il popolo rinnova l'alleanza con Dio per mezzo di Mosè, così Gesù conferma il proprio rapporto col Padre vincendo le tentazioni del diavolo, aprendosi alla sua missione salvifica quale «Figlio amato».

 2a domenica di Quaresima: Guardare, vedere, riconoscere.
La liturgia della Parola pone al centro il tema del vedere, la capacità di riconoscere negli eventi della storia i segni dell'alleanza di Dio con il suo popolo: dal dono della terra e della discendenza ad Abramo, fino al dono del Figlio, compimento delle promesse antiche, a tutta l'umanità.

 3a domenica di Quaresima: Chiamati e attesi, con pazienza.
La vita del credente si svolge sempre in una dinamica di chiamata e risposta, l'appello di Dio alla conversione e l'accoglienza da parte dell'uomo. Dalla vocazione di Mosè all'esortazione di Paolo, il Signore chiama ogni credente alla conversione, aspettando da ognuno, come da un albero curato e custodito, i frutti dell'amore.

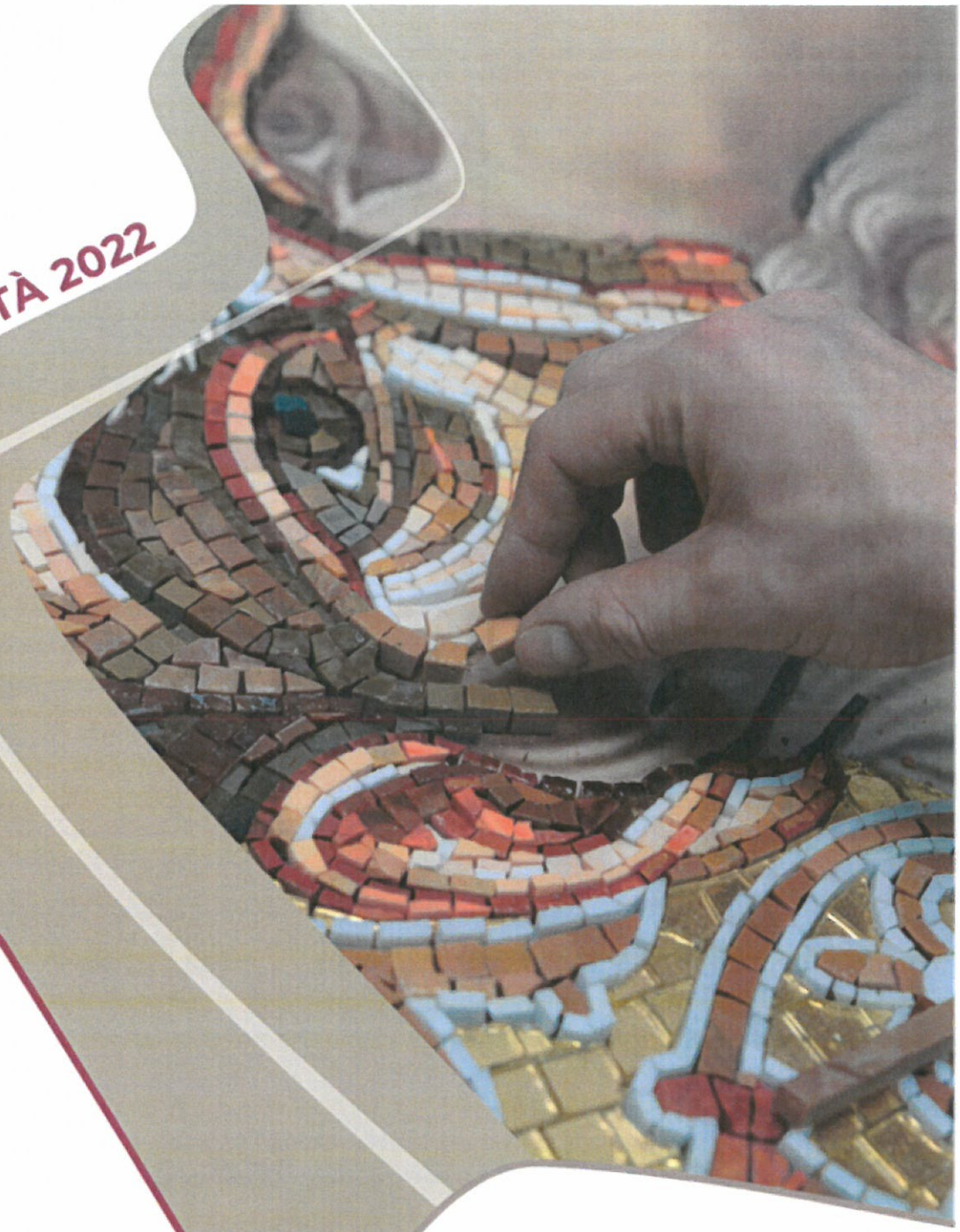
 4a domenica di Quaresima: Le cose di oggi e le cose di prima.
Dalla vicenda d'Israele alla futura nuova creazione, la storia guidata dalla mano di Dio è sempre rilanciata in avanti, l'agire divino rinnova tutte le cose. La novità, avvenuta nella storia di Gesù, rivela la misericordia del Padre, che accoglie e "riveste" il peccatore convertito.

 5a domenica di Quaresima: Chi sogna il compimento, vede con gli occhi di Dio.
La Pasqua è ormai prossima e la liturgia, per voce del profeta Isaia e dell'apostolo Paolo, ci invita a riconoscere con occhi nuovi la presenza di Dio nella storia, del suo amore che accoglie il peccatore e chiede una costante dedizione da parte del credente.

 Domenica delle Palme: Un mondo al contrario.
La rivelazione di Dio, dai canti del Servo di Isaia all'inno di san Paolo ai Filippesi, porta una vera rivoluzione, che trova origine e compimento nella passione e morte di Gesù. Il Vangelo di Dio si manifesta nell'umiliazione e nella sofferenza di colui che, affidandosi al Padre, apparirà come il Figlio nella gloria della risurrezione

CHIESA DI PADOVA

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2022



Quaresima: tempo di ***rinnovamento, speranza*** *e* ***condivisione***

«Farò di te...»

In cammino con Abramo

www.quaresimadifraternita.it

Mercoledì delle Ceneri

Riposizionare il cuore.

Al centro delle letture di oggi c'è il cuore.
Da una parte c'è il cuore di Dio che ci chiama,
che ha misericordia, che perdona
e si rivolge verso di noi;
dall'altra c'è il nostro cuore che geme,
che cerca, che vede e
riconosce il proprio bisogno di purificazione.
Inizia con oggi, Mercoledì delle Ceneri,
il «tempo favorevole»:
avremo a disposizione giorni propizi
per allineare il nostro cuore con quello del Signore,
per risintonizzarlo sulla sua frequenza,
per ripristinare le connessioni perdute.
Sappiamo che in questi giorni quaresimali
ci serviranno spazi silenziosi
e al riparo da quanto può impedire
o rendere difficile ascoltare,
rispondere e corrispondere;
avremo bisogno di tempi di attesa per decidere
e di forza per ritornare,
ma abbiamo la certezza
che il cuore del Padre pulsa da sempre di amore per noi, è sempre acceso come un faro nella notte:
è lì ad aspettarci.
Tocca a noi dirigere verso di lui il nostro cuore.

Giornata di preghiera e digiuno per la pace

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra. (Papa Francesco, 23.02.3022)

Proposte Quaresimali

Sabato 5 marzo: ore 18.00
Presiede l'Eucaristia **P. Christian Carlassare**, Vescovo eletto di Rumbek, (Sud Sudan)
Al termine della celebrazione ci offrirà la sua testimonianza

Sabato 19 marzo: ore 20.30
Serata musicale con i cori "Il Ciclamino" di Marano e "Citta di Thiene", ricordando il patrono del nostro paese: S. Giuseppe

Lunedì 21 marzo: ore 20.30
P. Ermes Ronchi
"Dalla cenere al giardino": un cammino verso la Pasqua

Mercoledì 31 marzo: ore 20.30
Paolo Curtaz
Dio c'è ed è bellissimo
L'annuncio di Gesù

Domenica 10 aprile: ore 18.00
Rappresentazione sacra:"**Crux": dalle tenebre alla luce**
Con il coro "Vox laetitia" e attori di varie compagnie

Ogni giovedì ore 20.00 (in presenza e online)
"Quando si dice Gesù"

Ogni venerdì
Alle ore 20.00 in chiesa Celebrazione della Via Crucis e S. Messa

Lunedì 11 aprile ore 20.30
Celebrazione penitenziale comunitaria Pasquale con assoluzione generale dei peccati.

Martedì 12 aprile
Celebrazione penitenziale comunitaria Pasquale con assoluzione generale dei peccati. (Chiesa dei SS. Pietro e Paolo)

Raccolta alimentari per centro Caritas dei Cappuccini di Thiene:

1° domenica: Riso, pasta, pomodoro, condimenti

2° domenica: Caffè, cioccolato, orzo

3° domenica: Biscotti e latte a lunga conservazione

4° domenica. Zucchero e sale

5° domenica: olio e scatolame

Nei contenitori alle porte della chiesa.

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

00165 ROMA – via Aurelia, 796 – conto corrente postale n. 347013
tel. 06 661771 – fax 06 66177602
Ufficio Comunicazione: tel. 06 66177226 / 502 – mob. 348 5804275
comunicazione@caritas.it – www.caritas.it – @CaritasItaliana
www.facebook.com/CaritasIt/

Comunicato n.03| 24 febbraio 2022

UCRAINA: FERMIAMO LA GUERRA

Inascoltati gli inviti alla pace. L'appello Caritas per aiuti immediati

"Ogni conflitto porta con sé morte e distruzione, provoca sofferenza alle popolazioni, minaccia la convivenza tra le nazioni". Per questo **i Vescovi del Mediterraneo** - riuniti a Firenze per l'incontro *Mediterraneo frontiera di pace* - "chiedono ad una sola voce pace", esprimendo preoccupazione e dolore per lo scenario drammatico in Ucraina e fanno "appello alla coscienza di quanti hanno responsabilità politiche perché tacciano le armi".

"In questo momento difficile, c'è un grande bisogno di unità, sostegno, abbiamo bisogno di sentire che non siamo soli". **Don Vyacheslav Grynevych, direttore della Caritas-Spes Ucraina**, dopo il precipitare degli eventi e l'attacco da parte della Russia rilancia con forza un appello alla solidarietà.
Una situazione drammatica che avrà ripercussioni non solo militari. Molti civili sono e saranno infatti sempre più coinvolti nei bombardamenti che stanno colpendo diverse città del paese. C'è inoltre molta preoccupazione per l'enorme numero di profughi che sta cercando di lasciare le proprie città e le proprie case, per trovare riparo in altre zone dell'Ucraina o nei Paesi confinanti. Le notizie e le immagini raccontano di enormi colonne di cittadini in fuga con le loro auto dalle principali città, inclusa la capitale Kiev.
Caritas in Ucraina -grazie anche al sostegno della rete internazionale – è sempre rimasta accanto alla popolazione e ora sta moltiplicando gli sforzi per poter raggiungere quante più persone possibili. "Vi chiediamo di starci vicino con la solidarietà e la preghiera" ha detto **Tetiana Stawnychy, Presidente di Caritas Ucraina**, assicurando che al momento tutti gli operatori della Caritas sono illesi e si stanno prodigando per far fronte all'emergenza.
I **19 centri presenti su tutto il territorio** - una rete capillare che dal 2014 ha accolto migliaia di persone, assistendole nei loro bisogni primari – hanno ora più che mai necessità di rifornimenti e attrezzature per rispondere all'attuale emergenza. In particolare servono: **generi alimentari, prodotti per l'igiene e medicinali**. Resta prioritaria anche la **fornitura di acqua potabile**, così come la **distribuzione di materiale per garantire il riparo e il riscaldamento delle famiglie**, considerate le rigide temperature invernali.
Accanto a Caritas Ucraina si sta attivando tutta la **rete delle Caritas europee**, in particolare le Caritas dei paesi limitrofi – **Polonia, Romania e Moldavia** – per accogliere tutti coloro, probabilmente migliaia di persone, in fuga dalla guerra.

Caritas Italiana resta accanto alla Caritas in Ucraina ed alla popolazione tutta, attivandosi per fornire gli aiuti necessari per rispondere ai bisogni più urgenti e **ha avviato una raccolta fondi** per sostenere gli interventi di assistenza umanitaria ed emergenziale.
Invita anche alla prossimità con le sorelle e i fratelli ucraini che sono nel nostro Paese e, **accogliendo l'invito del Papa**, a rispondere "all'insensatezza della violenza" con "le armi di Dio", dedicando il 2 marzo, Mercoledì delle ceneri, alla **preghiera** e al **digiuno** per la conversione dei cuori e per invocare il dono della pace.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line tramite il sito www.caritas.it, o bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma -Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma - Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma - Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma - Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119